

Gioia Tauro, in poche ore raccolte diciannove sacche

Giornata di donazioni per la comunità islamica L'Avis ringrazia i migranti: «Ormai sono italiani»

Domenico Latino

GIOIA TAURO

Il sangue ha un solo colore: è il messaggio che emerge dall'iniziativa promossa dalla comunità islamica di Gioia Tauro che, in collaborazione con il Comune e l'Avis ha organizzato una giornata dedicata alla donazione, nella propria sede, in via Piccola velocità, dove il dott. Pietro Schirripa, presidente Avis, ha fatto giungere un'autoemoteca. Quasi 30 le persone che ieri mattina hanno donato (19 sacche raccolte) e almeno altrettante sono state rimandate indietro per mancanza di tempi tecnici (bisognava per far arrivare il tutto a Reggio entro sei ore). Molti erano appartenenti alla comunità marocchina, la più numerosa, a Gioia da oltre 30 anni, ma c'erano anche senegalesi e di altre nazionalità. Presenti il presidente della federazione regionale islamica, Mohamed El Ghouazi; il presidente dell'associazione culturale islamica "Touba" di Gioia Tauro Omar Zouhmeri; il sindaco Alessio, il vicesindaco Valerio Romano, i consiglieri Francesco Ierace e Andrea Macino.

Una bella pagina di solidarietà e

integrazione nata quasi per caso e in tempi rapidissimi: Zouhmeri ha contattato Ierace e quest'ultimo, che li segue come legale "pro bono", si è subito attivato. «Sono orgoglioso di essere gioiese – ha commentato Ierace – loro non badano alle distanze, in questo momento si sentono italiani. Organizzeremo un'altra giornata di donazione, possibilmente prima del Ramadan che inizia il 24 aprile». «L'iniziativa è andata oltre ogni aspettativa, – ha detto il dott. Schirripa – si sono dimostrati davvero inte-

grati e partecipi alla nostra vita sociale. Pericoli? Nessuno: ammesso che un donatore sia positivo, il virus non può essere trasmesso con il sangue; può accadere per via aerea ma adottiamo ogni precauzione: tutti donatori hanno la mascherina e se qualcuno non ce l'ha gliela forniamo noi».

Prossimo appuntamento "ordinario" con le donazioni stamattina, nella sede Avis ubicata lungo la SP1, nei locali dell'ex "Euromotel" confiscati alla criminalità organizzata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'iniziativa El Ghouazi, Zouhmeri, Schirripa, Alessio, Romano, Ierace e Macino

